



**PROPOSTA DI APPLICAZIONE DELL'ART. 70 E SS.MM.II DEL REG (UE) 1303/2013 RELATIVAMENTE ALLA AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE COERENTI CON QUELLE PREVISTE DALLA STRATEGIA NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (SNSI)**

**PRECISAZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'ART. 70 E SS.MM.II DEL REG (UE) 1303/2013**

Al fine di fornire ulteriori elementi utili alla valutazione di codesto Comitato di Sorveglianza, circa l'applicazione dell'art. 70 e ss.mm.ii del Reg (UE) 1303/2013 nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale nelle 12 aree di specializzazione coerenti con quelle previste dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), ad integrazione degli elementi già forniti attraverso i documenti di cui alla precedente procedura scritta avviata in data 22 novembre u.s., si trasmettono le seguenti precisazioni.

**PREMESSA**

L'art. 70 e ss.mm.ii del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede quanto segue:

"1. Le operazioni sostenute dai fondi SIE, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3 e alle norme specifiche di ciascun fondo, sono ubicate nell'area del programma.

2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;
- b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione o del FEAMP a livello di priorità o il 5 % del sostegno del FEASR a livello del programma;
- c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;
- d) le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.

3. Per le operazioni concernenti attività di assistenza tecnica o promozionali è possibile sostenere spese al di fuori dell'Unione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettera a) e rispettati gli obblighi di gestione, controllo e audit riguardanti l'operazione.

[...]"



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



UNIONE EUROPEA

Il PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, approvato con Decisione del 14.7.2015 C(2015) 4972, prevede espressamente il ricorso all'applicazione dell'art. 70 del Reg (UE) 1303/2013 in tutti i casi in cui tale apertura sia in grado di produrre un maggiore valore aggiunto nelle Regioni obiettivo.

Il MIUR intende avviare l'intervento "Ricerca Industriale nelle 12 Aree di specializzazione coerenti con quelle previste dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)", in attuazione dell'Azione II.2 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

### **PROPOSTA DI APPLICAZIONE DELL'ART. 70 E SS.MM.II**

Nell'ambito del suddetto intervento, il cui scopo è quello di stimolare un ecosistema favorevole allo sviluppo "bottom up" di progetti di ricerca industriale rilevanti attraverso forme di cooperazione e partenariato che integrino e colleghino le conoscenze in materia di ricerca e innovazione, il MIUR, anche attraverso l'attivazione delle previsioni dell'art. 70 e ss.mm.ii del Reg. (UE) n. 1303/2013, intende rafforzare e potenziare le recenti pregresse esperienze di interventi di ricerca fatte in tema di creazione di Partenariati Pubblico Privati in diversi territori al fine di dare continuità al consolidamento di reti e filiere lunghe della conoscenza in una logica di maggiore coesione territoriale. In tal senso, il MIUR si pone tra gli obiettivi quello di **trasferire e capitalizzare nel Mezzogiorno capacità e saperi afferenti alla ricerca già acquisiti nel Centro-Nord d'Italia.**

Pertanto, si propone l'applicazione dell'art. 70 nelle modalità di seguito rappresentate:

- ✓ Possibilità di riconoscere tra i soggetti beneficiari, facenti parte del partenariato, anche soggetti non localizzati nel Mezzogiorno ma comunque ubicati nel territorio italiano i quali potranno quindi realizzare le proprie attività di R&I al di fuori delle Regioni in Transizione e delle Regioni Meno Sviluppate, purché sia garantito che il progetto di R&IR&I nel suo complesso abbia **ricadute positive**, sul territorio del Mezzogiorno, **in termini occupazionali, capacità di attrarre capitali sul territorio, rafforzamento della competitività e crescita delle imprese, aumento della capacità, da parte delle imprese, di assorbimento dell'innovazione anche attraverso la definizione di percorsi di trasferimento tecnologico o di competenze;**
- ✓ Le spese ammissibili sostenute dai soggetti del Centro-Nord non potranno superare il 15% delle spese totali del Progetto di R&I, ammissibili al PON, garantendo pertanto il rispetto del vincolo di cui all'art. 70 co 2 lett.b;
- ✓ Verrà garantita per tutti i soggetti beneficiari l'applicazione delle medesime procedure di gestione e controllo.

### **VANTAGGIO PER LE AREE DEL PROGRAMMA (EX ART. 70 COMMA 2 LETT.A DEL REG. (UE) N. 1303/2013)**

**Il vantaggio per il Mezzogiorno di riconoscere tra i soggetti facenti parte del partenariato, beneficiari dell'agevolazione, anche soggetti non localizzati nel Mezzogiorno ma comunque ubicati nel territorio italiano (i quali potranno quindi realizzare le proprie attività di R&S al di fuori delle**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



UNIONE EUROPEA

Aree del PON purché sia garantito che il progetto di R&I nel suo complesso abbia ricadute positive nei territori in transizione e nei territori meno sviluppati), **consiste principalmente nel mettere a disposizione dei soggetti del Mezzogiorno un ventaglio maggiore di soggetti tra cui scegliere i partner con cui collaborare su tematiche scientifiche-tecnologiche che richiedono approfondimenti specifici.**

Questi soggetti, ubicati in aree del territorio nazionale non ricomprese nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione, attraverso:

- la qualificata professionalità del proprio team;
- la presenza di attrezzature all'avanguardia, strumentazione sofisticata e laboratori attrezzati in modo integrato;
- l'expertise e l'esperienza nelle ricerche già attivate e lavori sperimentali o teorici e indagini critiche già pianificate per acquisire nuove conoscenze

dovranno:

- apportare competenze tecnico-scientifiche più qualificate, complementari e più mirate rispetto ai singoli progetti di R&I ;
- garantire effetti indotti sulla diffusione dell'innovazione a vantaggio delle Regioni del Mezzogiorno, con particolare riferimento alla definizione di processi di ricerca e innovazione;
- assicurare che la parte del progetto realizzato al di fuori delle Regioni Meno Sviluppate o delle Regioni in Transizione sia strettamente necessaria al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Per assicurare i vantaggi fin qui decritti, il MIUR intende avvalersi, oltre ai criteri di selezione approvati per il Programma, anche di specifici criteri volti a misurare l'effettivo impatto a favore delle Regioni del Mezzogiorno quali:

- l'idoneità a favorire o rafforzare reti e filiere lunghe dirette o allargate a beneficio delle aree del PON;
- la capacità di agevolare azioni di osmosi nord/sud.

Con riferimento ai criteri di selezione del programma, una particolare attenzione verrà posta al seguente principio generale:

- Risultati attesi dal progetto, segnatamente a:
  - ~ promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione;
  - ~ aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di percorsi di trasferimento tecnologico e di generazione di nuove conoscenze;



- ~ impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione;
- ~ contributo fornito all'integrazione tra le azioni di formazione del capitale umano e le azioni di sostegno alla ricerca;
- ~ ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive;
- ~ aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo.

#### **VERIFICHE DI GESTIONE E CONTROLLO (EX ART. 70 COMMA 2 LETT. D DEL REG. (UE) N. 1303/2013)**

Per quanto attiene all'art.70 co 2 lett. d, in tema di obblighi di gestione, controllo e audit, l'Autorità di Gestione garantirà il pieno rispetto del principio di sana gestione finanziaria, come declinato dall'art. 125 del REG. 1303/2013 al fine di verificare:

- che la parte del progetto realizzata al di fuori dei territori meno sviluppati e di quelli in transizione sia strettamente necessaria al raggiungimento degli obiettivi di progetto e presenti effetti indotti sulla diffusione della innovazione a vantaggio delle aree PON, con particolare riferimento alla promozione della collaborazione del partenariato pubblico-privato, all'aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese e all'innescò di percorsi di cambiamento attraverso processi di trasferimento tecnologico o di conoscenze;
- il rispetto della soglia prevista dall'art.70, par. 2 lett. b del Reg UE 1303/2013, secondo le indicazioni del Ministero stesso;
- che, in esito alle verifiche di fase, nel caso in cui la quota di progetto realizzata in aree del territorio nazionale non ricomprese nelle Regioni Meno Sviluppate e nelle Regioni in Transizione, risulti superiore alla soglia del 15% del totale dei costi ammissibili, sia identificata la parte non agevolabile del progetto, fermo restando l'obbligo del soggetto attuatore di realizzarla con risorse proprie ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dell'agevolabilità di tutto il progetto;
- che nello schema di capitolato tecnico allegato all'Avviso vengano richieste tutte le informazioni utili alla declinazione, identificazione e controllo della quota concessa ex art. 70 co 2 lett. b sia per ciò che concerne la descrizione delle attività sia per ciò che il dettaglio dei costi del relativo investimento.

In relazione al riparto delle risorse finanziarie destinate all'Avviso, tenuto conto delle specifiche allocazioni finanziarie per ciascuna categoria di regione, l'Autorità di Gestione garantirà che le spese certificate a saldo rispettino la ripartizione dei fondi per ciascuna categoria di regione.